

Tradizionale / Marche

Monachelle vogliose, fraticelli assatanati, uccellini , uccelloni, porte dell'affanno e altre metafore più o meno a luce rossa scandiscono questa divergente raccolta, nella quale la trascinate carica espressiva di Gastone Pietrucci e della sua "banda" si dimostra pienamente a suo agio. Pur divertendosi come forse non mai, il gruppo marchigiano non dimentica la serietà del proprio lavoro anche quando affronta temi licenziosi e musicalmente non troppo complessi come in questo caso: d'altra parte, La Macina ha alle spalle una storia di tale importanza [...] che non può permettersi di venire meno al proprio ruolo e, approfittando di un pretesto quale questo repertorio avrebbe potuto di fatto adombrare, consegnarci un dischetto leggero leggero, fatto solo per sollazzarci o - peggio - per solleticare qualche basso istinto e dare la stura a un filone porno del revival italiano. Anche se al centro dell'attenzione non sono gli occhi o i capelli delle dame o delle contadinelle o gli atti d'eroismo dei cavalieri e dei principi quanto piuttosto altre parti del corpo e altre prestazioni di tipo fisico, La Macina anche in questo settimo capitolo discografico ci regala qualcosa di importante, restando fedele a quelle tre caratterizzazioni che ben sintetizza Roberto Leydi nella presentazione: radicamento sul territorio, capacità di inglobare nel proprio manifestarsi - rispettandoli - cantori e musicisti della tradizione, essere protagonista e promotrice di una concezione fortemente "viva" della tradizione, fatta di eventi rivitalizzati o recuperati.

Da sempre gruppo vocale per eccellenza, con l'innesco di alcuni nuovi giovani musicisti [...] a fianco dei "vecchi" [...], La Macina ritrova nuovi stimoli e grinta anche da un punto di vista strumentale e si prepara ad affrontare in scioltezza anche il suo secondo trentennio di fortunata attività".

Scritto da

Mercoledì 09 Gennaio 2008 17:56 -

Roberto G. Sacchi, *Folk Bulletin*, AnnoX, N. 8- Ottobre 1998, dalla recensione al CD, **La Macina**,

Je se vedea le porte dell'affanno..."

,
1998